

«Studi sul qui»

“Fermo immagine” nella vita di Jovençan

Una raccolta di filmati amatoriali, diari e interviste per cristallizzare il presente

FRANCESCA SORO
JOVENÇAN

Nei film americani è spesso lo spunto da cui partono incredibili scoperte sul passato e chiavi di lettura per il futuro. È la «Time capsule», la capsula del tempo, in cui la comunità raccoglie storie e oggetti dei suoi cittadini per conservarli e rileggerli a distanza di decenni. Con questo spirito e con lo stesso meccanismo parte il progetto «Studi sul qui» de La Fournaise di Jovençan, associazione culturale che produce film e documentari (il suo «Nin» ha vinto 13 riconoscimenti a festival cinematografici internazionali).

«Vogliamo fermare un'immagine del paese e della comunità lavorando con le persone e con i luoghi. Utilizzeremo due metodi: da un lato sentiremo (e filmeremo o registreremo) quante più persone possibile, diverse per età, genere, provenienza, per farci raccontare il loro personale sguardo sul territorio e farcelo descrivere secondo il loro punto di vista. Contemporaneamente, cercheremo di raccogliere filmati amatoriali, famigliari, foto e diari non solo da Jovençan, ma anche da altri paesi della Plaine. Per i filmati avremo anche un partner importante: la Cineteca nazionale - Archivio del cinema d'impresa di Ivrea», racconta Daniele Ietri Pitton, presidente dell'associazione, di origini friulane, ma residente a Jovençan dal 2002. «Sarà una fotografia del presente - continua -



Creeremo un "Archivio del presente" deposito di volti, racconti parole e luoghi della comunità

Daniele Ietri Pitton
Presidente La Fournaise

non quindi un lavoro sul passato lontano, ma basato sui racconti e sulle memorie personali, e limitato alle esperienze individuali. Per questo motivo, tutti i materiali che raccoglie-

remo daranno forma a un "Archivio del presente", un deposito di volti, racconti, parole e luoghi della nostra comunità».

Il progetto, sostenuto dal Comune, si basa su una tecnica

di ricerca della geografia conosciuta come «deep mapping», «una sorta di analisi verticale di un luogo molto piccolo, come Jovençan, che permette di renderne nel dettaglio lo spessore di vita, esperienze e cambiamenti. Tra l'altro credo sia uno dei primi esperimenti in Italia di questo tipo di mappatura fine», spiega il presidente de La Fournaise che è anche professore universitario di Geografia con all'attivo progetti di ricerca internazionali.

Come membro della comunità di Jovençan, c'è qualche testimonianza che spera di acquisire? «Da un punto di vista personale vorrei trovare racconti sul luogo dove abito e sede dell'associazione, la fournaise, che produceva calce fino a metà del secolo scorso - risponde -, mentre in generale spero che arrivino tante testimonianze delle attività economiche, raramente in primo piano». L'Archivio del presen-

La Fournaise

L'associazione culturale La Fournaise, che produce documentari, prende il nome dalla sua sede, sopra in un'immagine degli Anni 70 in alto a sinistra una vecchia foto scattata a Jovençan

te, che sarà fisicamente su uno o più supporti digitali, resterà poi alla comunità «che potrà scegliere - dice Ietri Pitton - se continuare ad alimentarlo oppure se conservarlo per lasciare al futuro una testimonianza del territorio oggi e metterlo a disposizione per scuole e progetti di studio. A priori non ne verrà fuori un documentario, ma per il futuro non saprei. Magari un portale sul web. Intanto l'appuntamento con la popolazione e chi è interessato sarà il 5 ottobre nella sala comunale».

© BY NC ND ALL RIGHTS RESERVED